

Rivoli, la rabbia di una zia:

"Le scuole italiane fanno schifo"

Il sindaco: «Una morte bianca»

Codacons: tragedia annunciata

TORINO - Tragedia questa mattina al liceo scientifico "Darwin" di Rivoli dove si è verificato un crollo che ha causato al morte di Vito Scafidi. Immediata la polemica. Sul posto, c'è anche, tra i parenti, una zia della vittima. In tuta da casa, ha raggiunto subito, con i genitori di Vito, il luogo della tragedia. Rivolta ai giornalisti e ai fotografi ha detto: «Fotografate cosa è successo, fate vedere che le scuole italiane fanno schifo anche al Nord. E che si può morire a 18 anni, andando a lezione a scuola. Non si può morire così».

«La tragedia di oggi è una morte bianca» dice il sindaco di Rivoli, Guido Tallone. «Mai come oggi - aggiunge - bisogna mettere da parte le inutili polemiche fatte in queste ultime settimane sulla scuola. Non si risparmia sulla sicurezza».

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini arriverà nel pomeriggio per un sopralluogo. Ad annunciarlo, a margine di una riunione in Prefettura sulla Tav, è il ministro dei Trasporti Altero Matteoli. «Io non possono andare - ha detto - ma il prefetto di Torino mi ha comunicato che è intenzione del ministro Gelmini recarsi personalmente alla scuola e io sarò costantemente informato dal presidente della Provincia Saitta». Il ministro Matteoli è parso molto scosso e ha sottolineato che «un ragazzino che esce di casa e non torna più è allucinante».

«Abbiamo il dovere di dare una spiegazione in tempi rapidi a questo dramma» ha detto il procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, al termine del sopralluogo.

Quella di Rivoli è una tragedia annunciata, visto che il 75% degli istituti è a rischio. Lo sostiene il Codacons, riferendosi al crollo nel liceo Darwin, dove è morto uno studente di 18 anni. «Si tratta di una tragedia annunciata - afferma il presidente Codacons Carlo Rienzi - infatti il 75% degli istituti scolastici presenti sul nostro territorio non è sicuro poiché mancano diversi certificati previsti dalla legge. Da anni denunciavamo lo stato di fatiscenza delle scuole italiane senza ottenere alcun intervento delle istituzioni a salvaguardia dell'incolumità degli studenti. A seguito del tragico evento chiediamo una revisione immediata di tutti gli istituti scolastici pubblici presenti sul nostro territorio al fine di individuare le situazioni particolarmente a rischio ed adottare provvedimenti immediati al fine di evitare altre tragedie nelle scuole del nostro paese».